

17. PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI: SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI OLI E CARBURANTI

1.1. OBIETTIVI

Tale procedura ha lo scopo di individuare una serie di interventi atti a ridurre/ evitare la probabilità che, nell'ambito delle attività di coltivazione della cava, sostanze inquinanti entrino in contatto con le acque meteoriche dilavanti e comunque definire le modalità comportamentali in caso di sversamento accidentale.

Tali sostanze possono essere:

- oli esausti;
- filtri;
- batterie;
- carburante ed altri idrocarburi in genere;
- lubrificanti;
- altre sostanze chimiche.

1.2. CHIARIMENTI IN MERITO ALLA NORMALE GESTIONE DELLE SOSTANZE

Per quanto riguarda oli esausti, filtri e batterie queste non vengono conservate in cava, ma trasportati ogni qualvolta si renda necessario eseguire una manutenzione su una macchina dalla stessa ditta nelle quantità strettamente necessarie.

La Ditta stessa pensa a ritirare e smaltire il materiale sostituito.

Il carburante è conservato all'interno di un serbatoio a norma di legge, contenuto a sua volta in altro deposito con capacità del 110%.

Le attività di rifornimento carburante e manutenzione ordinaria/straordinaria dei mezzi meccanici vengono eseguiti su piattaforma cementizia impermeabilizzata ponendo il retro della pala meccanica all'interno della piatta. Nel caso di rifornimento dell'escavatore si usa allo scopo la pompa in dotazione del mezzo, che invia il carburante direttamente nel serbatoio, dopo aver inserita la pompa nel deposito carburante.

Nella remota ipotesi di rinvenimento sul piazzale di cava di discontinuità beanti, queste devono essere immediatamente sigillate al fine di impedire l'infiltrazione sotterranea.

1.2.1. MODALITÀ COMPORTAMENTALI

Nel caso di sversamento si deve:

- verificare quale è la causa della perdita accidentale (rottura tubazione, foratura serbatoi, etc.);
- verificare che le valvole di scarico dei bacini di contenimento e delle vasche, ove presenti, siano chiusi;
- quando la sostanza chimica è tossica (scheda di sicurezza della sostanza pericolosa), o ritenuta tale, ed entra in contatto con la pelle sciacquare immediatamente la parte colpita con abbondante acqua pulita. Se sono presenti altre persone coinvolte, ma incapacitate, sciacquarne le parti colpite allo stesso modo;
- informare immediatamente il coordinatore dell'emergenza, oppure l'addetto più vicino della squadra di emergenza;
- informare immediatamente il diretto superiore;
- tutti i soggetti non idoneamente protetti devono abbandonare la zona interessata;
- informare il titolare al fine di attivare gli opportuni adempimenti di legge.

1.2.2. MODALITÀ COMPORTAMENTALI

- per evitare il rallentamento della procedura operativa evacuare ordinatamente dall'area i visitatori, il personale esterno ed il personale non addetto all'emergenza;
- presidiare l'accesso all'area colpita per impedire l'accesso ai non addetti alle operazioni di emergenza;
- se si è in grado di risolvere l'emergenza, indossare i DPI a disposizione ed intervenire;
- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i DPI previsti dalle schede di sicurezza delle sostanze pericolose ed eventualmente teli impermeabili temporanei;
- circoscrivere il fenomeno d'inquinamento con materiale assorbente (sepiolite) presente in cava all'interno del container adibito a magazzino;
- qualora il problema sia causato dal danneggiamento di un serbatoio, verificare la possibilità di travasare il contenuto in un altro idoneo, vuoto o contenente la medesima sostanza.
- in caso di inquinamento ambientale, qualora non si riuscisse a circoscrivere il fenomeno, contattare l'Ente Competente preposto.

1.2.3. MODALITÀ COMPORTAMENTALI FINALI

- Una volta che il materiale assorbente ha assolto la sua funzione raccoglierlo in sacchi impermeabili ed avviarlo a smaltimento tramite ditta autorizzata.
- Verificare che il piano di calpestio sia pulito e non scivoloso;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative.

1.2.1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le procedure sopra descritte volte a prevenire e mitigare saranno efficaci solo con il coinvolgimento attivo di tutto il personale di cava.

Allo scopo di aumentare la sensibilizzazione degli addetti verso una maggior tutela dell'ambiente ed in particolare delle risorse idriche si procederà ad integrare la riunione periodica prevista dal D.Lgs624/96 con interventi di formazione ed informazione mirati.

Carrara, 13.06.2026

Per presa visione

Il Legale Rappresentante Sig. Franco BARATTINI	Il Direttore Responsabile Dott. Geol. Fiorenzo DUMAS
	